

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	16811
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	BABIS000188
NCTO	Id Origine	110203
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP	BABIP000025
RVPN	Denominazione SIP	Putignano
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP	BABIP000025
RVPN	Denominazione SIP	Putignano
DA DATI ANALITICI		

DAF	DEFINIZIONE
-----	-------------

DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
------	-------------------------	--------------------

DAFT	Denominazione	Putignano (età medievale)
------	---------------	---------------------------

Le prime notizie sull'abitato risalgono al X secolo e legano la storia di Putignano a quella di Conversano. In alcuni documenti del X secolo è citato un locus pautiniano, che rimanda alla prima denominazione del paese. Nell'XI secolo i Normanni invadono i domini bizantini e si impossessano dei loro territori. Nel 1086, Goffredo d'Altavilla fa erigere una abbazia presso Monopoli, dedicata al protomartire Stefano e l'arricchisce donandole il castellum di Putignano. L'organizzazione sociale e civile di Putignano alle sue origini doveva essere legata ad una comunità che ruotava attorno ad un mulino, un trappeto, un forno e una chiesetta, San Pietro (XI secolo). Le vicende del paese sotto la dominazione sveva sono poco note. Del 1195 è un documento di Arrigo VI che confermava per l'abbazia tutti i precedenti privilegi e proprietà. Questo fu un periodo tranquillo per Putignano, prospero per l'abbazia. Pochi anni dopo il conflitto fra Federico II e la chiesa si rifletté sulla storia locale.

Federico II permise l'erezione dell'Università e di un castello presso Porta Maggiore, che lo stesso imperatore fece demolire attorno al 1219, insieme alle mura, quando i putignanesi dietro consiglio dei benedettini, gli negarono l'accesso in città. Dopo l'ira di Federico, i monaci dispersi tornarono nel diroccato convento nel 1236. I lavori furono eseguiti dall'abate Riccardo e completati nel 1244. Nel 1261 Manfredi farà restituire i beni all'abbazia di Santo Stefano e il monastero potrà riprendere il suo ruolo e la sua influenza. In età angioina Putignano risultava un'università, diciannovesima fra le cinquantadue università nella provincia di Bari. Tra fine Duecento e inizi Trecento cominciarono le controversie tra università per questioni di confini, all'inizio del Trecento disguidi interni tra i monaci richiesero l'aiuto dei cavalieri gerosolimitani, che arrivati al convento finirono per impossessarsi di tutto. Così ai monaci benedettini si sostituirono i cavalieri Gerosolimitani, detti un tempo di Rodi e poi di Malta, il cui possesso fu legittimato da una bolla papale del 1317, che dona Santo Stefano con tutti i suoi beni ai cavalieri. Tra il 1459 e il 1460 Putignano subì gravissimi danni e fu saccheggiata, l'Università di Putignano chiese un risarcimento dei danni subiti al sovrano nel 1463. In questi anni il Balì dell'epoca, fra Giambattista Carafa, rimase in disparte e fu praticamente assente, fino al 1464, quando iniziò ad influenzare la vita del paese. In questo periodo diminuì il costo del fitto annuo del forno (il cosiddetto forno grande, ancora oggi esistente in via dei Mulini) e la casa superiore ad esso annessa fu adibita a sede dell'università fino all'agosto del 1715. Il Balì ordinò anche che fossero

DAFD	Descrizione
------	-------------

costruiti altri due nuovi forni, per soddisfare le esigenze della popolazione evidentemente accresciuta. Probabilmente attorno al 1470 fece costruire la chiesetta di S. Giovanni. Nel 1472 avrebbe ottenuto il regio assenso a costruire la cerchia muraria che si sviluppò lungo il perimetro dell'attuale extramurale, munita di torri.

Nel 1474 fece restaurare anche la chiesa di S. Pietro, dandole la conformazione attuale. Nel 1477 ci fu il passaggio della commenda dalla lingua di Provenza alla lingua d'Italia e al Balì Giambattista Carafa subentrò Alessandro. Il centro storico ha forma ellittica, è compreso tra l'ampio extramurale (1876), aperto al posto dove sorgevano le antiche mura (il cui abbattimento iniziò nel 1836) ed è attraversato da una strada principale, detta "la chiancata", che parte da Porta Grande e gira intorno al primo nucleo della cittadina (dominato dalla chiesa di San Pietro). Il centro è tutto un dipanarsi di vie e viuzze, su cui si affacciano le antiche case. Qua e là si aprono slarghi e piazzette. Notevoli la chiesa trecentesca di Santa Maria la Greca, che conserva la testa-reliquario di santo Stefano, in argento sbalzato, eretta nel XIV secolo molto probabilmente sulle rovine di un tempio pagano, ma rimaneggiata nel XV-XVI secolo e successivamente in forme barocche e la chiesa madre di S. Pietro, la cui struttura riflette stili diversi in rapporto ai successivi rifacimenti. La chiesa di San Pietro, consacrata nel 1158, rifatta nel 1474 e nel XVII secolo in forme barocche, conserva nella facciata un bel rosone e un portale ogivale con una duplice fascia di rilievi e una soprastante cornice di foglie intrecciate. Il campanile risale al 1615. L'interno della chiesa, interamente trasformato in età barocca, contiene pregevoli opere d'arte. Risale al 1402 la chiesa di Santo Stefano, protettore di Putignano, le cui spoglie sono conservate e venerate presso la chiesa di Santa Maria la Greca. Nei pressi della Chiesa di S. Pietro, si trova Il palazzo del Balì, rappresentante del Gran Consiglio dell'ordine di dei cavalieri di Malta, in piazza Plebiscito. L'assetto odierno è in gran parte dovuto agli interventi della famiglia Romanazzi Carducci che acquistò l'edificio per farne una elegante residenza privata, donata poi al comune di Putignano nel 1967 dal principe Guglielmo Romanazzi-Carducci, perché oggi sede del Museo Civico.

DAFD Descrizione

DAFS Schema d'impianto del sito Regolare

DAFP Permanenza d'impianto media

DAFI Descrizione dell'impianto città ad organizzazione regolare

DAFE Tipo di evidenza Strutture

DAFM	Criterio Perimetrazione	Perimetrazione effettuata mediante ausilio di cartografia e fotografia area.
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Integro
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	BA
PVCC	Comune	Putignano
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo

GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.1232244,40.8506432],[17.1224504,40.8505923],[17.1219155,40.8503508],[17.1213624,40.8499234],[17.1212265,40.849507],[17.1212392,40.8491344],[17.1213062,40.8489283],[17.1216622,40.8485587],[17.1221786,40.8482233],[17.1226395,40.8480659],[17.1232993,40.8479979],[17.1240951,40.8479646],[17.124538,40.8480123],[17.124812,40.8481469],[17.1252046,40.84854],[17.1253227,40.8487799],[17.1253112,40.8491897],[17.1251606,40.8494625],[17.1248291,40.8498316],[17.1246408,40.8500772],[17.1242812,40.8503351],[17.1240036,40.8504706],[17.1232244,40.8506432]]]]},"properties":{}}</pre>
DT	CRONOLOGIA	
CRO	Periodo	Età medievale (generico)
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSS	Datazione secolo	XIII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIV d.C.
DTSS	Datazione secolo	XV d.C.
DTSS	Datazione secolo	X d.C.
DTSS	Datazione secolo	XI d.C.
DTSS	Datazione secolo	XII d.C.
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
NS	NOTIZIE STORICHE	
NSC	NOTIZIE STORICHE	

NSCN Notizia

Putignano, per i tanti reperti archeologici ritrovati, è una città di antica origine peuceta; nonostante ciò, non è possibile stimarne la data di fondazione. Fin dal Medioevo, e per più di sette secoli, la città è stata ecclesia nullius diocesis, cioè alla diretta dipendenza del Papa per il potere spirituale e temporale, dal 1086 al 1358 tramite il governo dei Benedettini di Monopoli (ai quali era stata donata dal Conte di Conversano Goffredo d'Altavilla) e successivamente mediante i Cavalieri di Malta che la detennero sino all'abolizione della feudalità (1808). Federico II tentò di accattivarsi la fedeltà dei Putignanesi, che stimava e rispettava, facendo costruire un castello. Egli, però, lo fece demolire insieme alle mura dopo alcuni anni, a causa della totale fedeltà di Putignano al Papa e poiché, in un episodio, la cittadina negò allo stesso Imperatore l'accesso in città al rientro da una battuta di

caccia. La presenza di molti artigiani che realizzavano utensili ed indumenti di qualità ha fatto sorgere in Putignano, alla fine del XIX secolo, le prime industrie.

NSCR Riferimento Carattere generale

IN INTERVENTI

INE INTERVENTI ESEGUITI

INET	Denominazione	Sito complesso-stratificato non scindibile.
INED	Descrizione	All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente.
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	no

CA CONTESTO AMBIENTALE

CAM CARATTERI AMBIENTALI

CAMT	Tipo di suolo	Calcari in banchi e strati
CAMM	Caratteri morfologici	Aree a morfologia da sub-pianeggiante sino a fortemente ondulata ed accidentata (Le Murge Basse)
CAME	Esposizione	sud-est
CAMD	Descrizione ambiente	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Quartieri storici di formazione
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Viabilità

VE VERIFICABILITA'

VER VERIFICABILITA'

VERA	Verificabilità attuale	da verificare
------	------------------------	---------------

FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico
FVUG	Grado di rischio	Alto

FVUP Potenzialità Alta

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00006071

BIBM Riferimento bibliografico completo Marascelli R., Mezzapesa P. a cura di, Putignano. Guida Storica : Vito Radio editore, 2006

BIBR Riferimento 22-37

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00007663

BIBM Riferimento bibliografico completo Cazzato V., Fagiolo M., Pasculli Ferrara M., Atlante del Barocco in Italia. Puglia. 1. Terra di Bari e Capitanata, Terra di Bari e Capitanata, , Bari: , 1996

BIBR Riferimento 567-570

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00009820

BIBM Riferimento bibliografico completo Valeria Rosato, Valeria Rosato a cura di, Terra dei trulli e di Barsento. Guida Turistica e Culturale ai Paesi del Gal: Alberobello, Castellana Grotte, Gioia del Colle, Noci, Putignano, Sammichele di Bari, Volume unico, , Putignano: , 2014

BIBR Riferimento 62-65

AN ANNOTAZIONI